

OGGETTO: Approvazione, in via definitiva, del "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il **Triennio 2023-2025** e dello "**Elenco dei Lavori**" relativo **all'Anno 2023**, predisposti ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che disciplina le procedure e definisce gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali**".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**"), e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "**...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, numero 380, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia**";
- VISTA** la Legge del 16 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "**Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione**", e, in particolare, l'articolo 11;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica**" (**"INRIM"**), a norma dell'**articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "**Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**" ed è stata conferita la "**Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia**", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
 - contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni e integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "**...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che:
- contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**";
 - disciplina, in particolare, la "...**armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo**...";
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene "**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, e, in particolare, l'articolo 12, che "**Disciplina gli acquisti, la vendita, la manutenzione e il censimento di immobili pubblici**";
- VISTO** il Decreto Legge 6 dicembre 2011, numero 201, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, numero 214, e, in particolare, l'articolo 44-bis;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 2, 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** inoltre, che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
 - articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO

il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministeriale del 13 marzo 2013, numero 42, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 aprile 2013, numero 96, con il quale è stato emanato il **"Regolamento che disciplina le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'articolo 44-bis del Decreto Legge 6 dicembre 2011, numero 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, numero 214"**;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 16, che definisce **"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea del 28 marzo 2014, numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, che:
 - a) hanno **"modificato"** la disciplina vigente in materia di **"aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali"**;
 - b) hanno **"riordinato"** la **"disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"**;
- è stato adottato, a tal fine, il nuovo **"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"**;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle Direttive della Unione Europea del 31 marzo 2004, numeri 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163"**, limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7

agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50"**;

CONSIDERATO che l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la **"rubrica"** del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevede, in particolare, l'adozione del **"Codice dei Contratti Pubblici"** in luogo del **"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO il **"Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"**, denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** (**"RGPD"**), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune **"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni contenute nel Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre"**

1995, numero 95/46/CE", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**");

VISTO

il Decreto Legge 18 aprile 2019, numero 32, che contiene "**Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, numero 55, e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5;

CONSIDERATO

che i commi 4 e 5 dell'articolo 1 del Decreto Legge 18 aprile 2019, numero 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, numero 55, prevedono, tra l'altro, che:

- per "**...gli anni 2019 e 2023, i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione...**";
- le "**...opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione...**";
- i "**...soggetti attuatori di opere sono autorizzati ad avviare le procedure di affidamento della progettazione o della esecuzione dei lavori nelle more della erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo...**";

VISTA

la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020**" e il "**Bilancio Pluriennale per il Triennio 2020-2022**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 590 e 591;

VISTO

il Decreto Legge del 17 marzo 2020, numero 18, con il quale sono state adottate alcune "**Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica causata dal Virus denominato COVID-19**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, numero 27, e, in particolare, l'articolo 103;

VISTO

il Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che ha, tra l'altro, introdotto alcune importanti "**semplificazioni in materia di contratti pubblici**", prevedendo e disciplinando, nell'articolo 1, le "**procedure per la incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione alla aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia**";

VISTO

in particolare, l'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che ha modificato e integrato l'articolo 11 della Legge del 16 gennaio 2003, numero 3;

CONSIDERATO

che l'articolo 11 della Legge del 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato e integrato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11

settembre 2020, prevede e disciplina il "**Codice Unico di Progetto degli Investimenti Pubblici**" e, al riguardo, stabilisce, tra l'altro:

- al comma 2-bis, che gli "...atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti "**codici**", che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso...";
- al comma 2-ter, che:
 - le "...Pubbliche Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, associano, negli atti stessi, il "**Codice Unico di Progetto**" ("**CUP**") dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere sulle predette misure, della data di efficacia degli stessi finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti...";
 - a tal fine, il "...Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento delle attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati...";
- al comma 2-quater, che i "...soggetti titolari di progetti di investimento pubblico danno notizia, con periodicità annuale, in apposita sezione dei propri "**siti web istituzionali**", dell'elenco dei progetti finanziati, indicandone il "**Codice Unico di Progetto**" ("**CUP**"), l'importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale...";
- al comma 2-quinquies, che:
 - entro "...il **30 giugno** di ogni anno, l'autorità politica delegata agli investimenti pubblici, ove nominata, con il supporto del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica un'informativa sullo stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici, in base agli esiti dell'applicazione del presente articolo...";
 - entro "...il medesimo termine, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, con il supporto del Dipartimento per le Politiche di Coesione, presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica un'informativa sullo stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici finanziati con le risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione...";
 - a tal fine, il "...Dipartimento della Ragioneria dello Stato mette a disposizione del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica e del Dipartimento per le Politiche di Coesione, in cooperazione applicativa, i corrispondenti dati rilevati dalle Amministrazioni nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla Legge 31

dicembre 2009, numero 196, con le riconciliazioni, ove presenti, con i dati di pagamento del Sistema "SIOPE PLUS", di cui all'articolo 14 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e dal "Sistema della Fatturazione Elettronica", di cui alla Legge 24 dicembre 2007, numero 244...";

VISTA

la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, adottata dal "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile**" ("**CIPE**") in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della Legge del 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato e integrato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge del 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge dell'11 settembre 2020, numero 120, la quale, nell'articolo 1, stabilisce, tra l'altro, che sono esclusi dall'ambito di applicazione delle predette norme "...gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi...";

VISTO

il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "**Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" e sono state adottate le "**Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare:

- a) gli articoli 44 e 48 che disciplinano, rispettivamente, la procedura accelerata per la realizzazione di "**grandi opere**", sulla base di un "**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica**" ("**PFTE**"), e la facoltà, per le "**stazioni appaltanti**", di affidare, congiuntamente, gli incarichi di progettazione e di esecuzione dei relativi lavori, anche sulla base dello stesso "**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica**" ("**PFTE**"), ai fini del perfezionamento di procedure di affidamento a valere sulle risorse del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**");
- b) l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato e integrato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;

VISTO

il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e per l'efficienza della giustizia**", convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;

VISTO

il Decreto Legge 23 luglio 2021, numero 105, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica causata dal Virus denominato "COVID-19" e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 settembre 2021, numero 126;

VISTO

il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e per la prevenzione**

delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;

VISTO

il Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 novembre 2021, numero 2021/1952/UE, che ha modificato la "**...Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE, per quanto riguarda le soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti...**";

VISTO

il Decreto Legge 24 dicembre 2021, numero 221, che prevede e disciplina la "**Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia causata dal virus denominato COVID-19**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2022, numero 11;

CONSIDERATO

che l'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, prevede, tra l'altro:

- al comma 1, che le "**...amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio...**";
- al comma 2, che le "**...opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per la individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione...**";
- al comma 3, che:
 - il "**...programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali** contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a **100.000 euro** e indicano, previa attribuzione del "**Codice Unico di Progetto**" di cui all'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, e successive modifiche e integrazioni, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a Statuto Ordinario o di altri enti pubblici...";
 - per "**...i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di Euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il "progetto di fattibilità tecnica ed economica"**...";
 - ai fini "**...dell'inserimento nel "programma triennale", le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il "documento di fattibilità delle alternative progettuali"** di cui al successivo articolo 23, comma 5...";
- al comma 5, che, nella "**...elencazione delle fonti di finanziamento**":
 - sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono formare oggetto di cessione;
 - sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui

utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione...";

- al comma 8, che, con "...Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legislativo, previo parere del **"Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica"** ("CIPE") e di intesa con la **"Conferenza Unificata"**, sono definiti:
- a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
 - b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per la eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o di procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) *i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
 - d) *i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e la classe di importo;*
 - e) *gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli **"standard"** degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
 - f) *le modalità di raccordo con la pianificazione delle attività dei **"Soggetti Aggregatori"** e delle **"Centrali di Committenza"** ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento...";*

CONSIDERATO

che l'articolo 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, dispone, a sua volta:

- al comma 1, che "...tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui al precedente articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi del successivo articolo 53 ovvero secretati ai sensi del successivo articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del Committente, nella Sezione **"Amministrazione Trasparente"**, con l'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche e integrazioni...";
- al comma 2, che gli "...atti di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 53, sono, altresì, pubblicati sul Sito Istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla Piattaforma Digitale istituita presso la Autorità Nazionale Anticorruzione, anche tramite i sistemi informatizzati regionali di cui al comma 4 e le piattaforme regionali di **"e-procurement"** interconnesse tramite cooperazione applicativa...";
- al comma 4 bis), che:
 - il "...Ministero della Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Autorità Nazionale

- Anticorruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per i sistemi di cui ai commi 2 e 4, condividono un protocollo generale per definire le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti tra le rispettive banche dati, nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e di unicità dell'invio delle informazioni...";*
- *per "...le opere pubbliche, il protocollo si basa su quanto previsto dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, numero 229...";*
 - *l'insieme "...dei dati e degli atti condivisi nell'ambito del protocollo costituiscono fonte informativa prioritaria in materia di pianificazione e di monitoraggio di contratti e investimenti pubblici...";*

CONSIDERATO

altresì, che gli articoli 35 e 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, stabiliscono che:

- ai fini "...della applicazione del **"Codice dei Contratti Pubblici"**, le soglie di rilevanza comunitaria sono:
 - a) **Euro 5.382.000,00**, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b) **Euro 140.000,00**, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni pubbliche che sono autorità governative centrali indicate nello **"Allegato III"**, fermo restando che, qualora gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni pubbliche che operano nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello **"Allegato VIII"**;
 - c) **Euro 215.000,00**, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni pubbliche sub-centrali, fermo restando che tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nello **"Allegato VIII"**...";
 - d) **Euro 750.000,00**, per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nello **"Allegato IX"**...";
- l'affidamento e l'esecuzione "...di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese...";
- nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del predetto Decreto Legislativo e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le "...stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
 - a) per affidamenti di importo inferiore a **40.000,00 Euro** mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, fermo restando che la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;

- b) *per affidamenti di importo pari o superiore a **40.000,00 Euro** e inferiore a **150.000,00 Euro** per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, fermo restando che:*
- *i lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente;*
 - *l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
- c) *per i lavori di importo pari o superiore a **150.000,00 Euro** e inferiore a **300.000,00 Euro**, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
- c-bis) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a **350.000,00 Euro** e inferiore a **1.000.000,00 di Euro**, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
- d) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a **1.000.000,00 di Euro** e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8...";*

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge del 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, come modificato e integrato dall'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, prevede, a sua volta, che:

- *fermo restando "...quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, numero 50, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, numero 50, secondo le seguenti modalità:*
- a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a **150.000 Euro** e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di*

*importo inferiore a **139.000 Euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del "**Codice dei Contratti Pubblici**" di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;*

- a-bis) nelle aree del cratere sismico di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del Decreto Legge 17 ottobre 2016, numero 189, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2016, numero 229, affidamento diretto delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, compresa l'attività di progettazione, di importo inferiore a 150.000 Euro, fino al termine delle attività di ricostruzione pubblica previste dall'articolo 14 dello stesso Decreto Legge innanzi richiamato;*
- b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a **139.000 Euro** e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e di lavori di importo pari o superiore a **150.000 Euro** e inferiore a **un milione di euro**, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a **un milione di euro** e fino alle soglie di cui al citato articolo 35...";*
- le "...stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi "**siti internet istituzionali**"...";*
 - l'avviso "...sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad **Euro 40.000,00**, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati...";*

CONSIDERATO

che la disciplina contenuta nell'articolo 1 del Decreto Legge del 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, come modificata e integrata dall'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, si applica, in sostituzione di quella contenuta nel "**Codice dei Contratti Pubblici**", esclusivamente alle procedure per l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi e alle procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche attivate entro il **30 giugno 2023**;

VISTA

la Delibera del 26 ottobre 2016, numero 1097, con la quale il Consiglio Direttivo della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ha approvato le "**Linee Guida**" che, al fine di dare piena e corretta attuazione alle disposizioni normative vigenti in materia, contenute nel Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, disciplinano, nel dettaglio, le "**Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici**";

VISTO

inoltre, il "**Parere**" del 12 febbraio 2018, numero 00361/2018, espresso dal "**Consiglio di Stato**" in merito alle predette "**Linee Guida**";

VISTO

altresì, il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 marzo 2018, numero 57, con il quale è stato emanato, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 21, comma 8, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, il "**Regolamento che disciplina le procedure e definisce gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali**";

CONSIDERATO

che, in particolare, l'articolo 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, che disciplina "**Contenuti, livello di progettazione minimo, ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e degli aggiornamenti**", prevede:

- al comma 1, che:
 - le "...amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici**", anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al presente Decreto e che formano parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del "**Codice dei Contratti Pubblici**" e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, numero 228, e al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, numero 118...";
 - a tal fine, "...le amministrazioni consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza...";
- al comma 2, che gli "...schemi-tipo per la "**programmazione triennale dei lavori pubblici**" di cui allo "**Allegato I**" sono costituiti dalle seguenti "**Schede**":
 - **A**: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - **B**: elenco delle opere pubbliche incompiute;

- **C:** elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5, e 191 del "**Codice dei Contratti Pubblici**", ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
 - **D:** elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - **E:** lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - **F:** elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 del successivo articolo 5...";
- al comma 5, che:
- ogni "...lavoro o lotto funzionale riportato nel programma di cui al comma 1 è individuato univocamente dal "**Codice Unico di Intervento**"...";
 - per "...ogni lavoro o lotto funzionale di cui al primo periodo è altresì indicato il "**Codice Unico di Progetto**", tranne i casi di manutenzione ordinaria...";
 - entrambi "...i Codici sono mantenuti nei "**programmi triennali**" nei quali il lavoro o lotto funzionale è riproposto, fatte salve modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione...";
- al comma 6, che:
- per ciascun "...lavoro di cui al comma 1, nel "**programma triennale**" è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la sua realizzazione, comprensivo delle forniture e dei servizi ad essa connessi, inseriti nella programmazione biennale di acquisizione di beni e servizi di cui al successivo articolo 6...";
 - nell'elenco annuale, per "...ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico...";
- al comma 8, che:
- i "...lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici...";
 - sono "...inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui al comma 4 del successivo articolo 4, che soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
 - b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
 - c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del "**Codice dei Contratti Pubblici**" e al comma 10 del presente articolo;
 - d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati...";
- al comma 9, che "...fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, terzo periodo, del "**Codice dei Contratti Pubblici**" e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del medesimo "**Codice**", **un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali**, ovvero, secondo le previsioni del Decreto di cui

- all'articolo 23, comma 3, del predetto "Codice", il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro...";
- al comma 10, che "...fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del "Codice dei Contratti Pubblici", per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se si tratta di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a un milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro...";
- al comma 11, che:
- il "**programma triennale dei lavori pubblici**" riporta "...la priorità dei lavori valutata su tre livelli come indicato nella "**Scheda D**" di cui allo "**Allegato I**"...";
 - nell'ambito "...della definizione degli ordini di priorità, le amministrazioni individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute di cui al successivo articolo 4, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario...";
- al comma 12, che, nell'ambito "...dell'ordine di priorità di cui al precedente comma 11, devono essere ritenuti di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali e, in subordine, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute...";
- al comma 13, che:
- ai fini della "...realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le amministrazioni tengono conto delle priorità ivi indicate...";
 - sono "...fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale...";
- al comma 14, che:
- le "...amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la "**Struttura**" e il "**Soggetto Referente**" per la redazione del "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici**"...";
 - al fine di "...ridurre gli oneri amministrativi, tale "**Referente**" è, di norma, individuato nel "**Referente Unico della Amministrazione per la Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni**" ("**BDAP**"), fatta salva diversa scelta dell'amministrazione...";
- al comma 15, che "...il "**Referente**" riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai "**Responsabili Unici dei Procedimenti**" ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella

programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni...";

CONSIDERATO

che l'articolo 5 del predetto Decreto Ministeriale, che definisce, a sua volta, le **"Modalità di redazione, di approvazione, di aggiornamento e di modifica del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori"** e disciplina i relativi **"Obblighi informativi e di pubblicità"**, dispone:

- al comma 1, che il **"Programma Triennale dei Lavori Pubblici"** di cui al precedente articolo 3 *"...è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati...";*
- al comma 2, che i *"...lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo...";*
- al comma 3, che *"...la "Scheda F" di cui al precedente articolo 3, comma 2, lettera f), riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali l'amministrazione ha rinunciato all'attuazione...";*
- al comma 4, che, nel *"...rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del "Codice dei Contratti Pubblici", nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati gli "Schemi" del "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" e dello "Elenco Annuale dei Lavori Pubblici", proposti dal "Referente" responsabile del "Programma"...";*
- al comma 5, che:
 - *successivamente "...alla sua adozione, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici", con l'annesso "Elenco Annuale dei Lavori", è pubblicato sul profilo del committente...";*
 - *le "...amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma...";*
 - *la "...approvazione definitiva del "Programma Triennale dei Lavori Pubblici", unitamente allo "Elenco Annuale dei Lavori", con gli eventuali "aggiornamenti", avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato "open data" sui siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del "Codice dei Contratti Pubblici"...";*
 - *le "...amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma...";*
- al comma 6, che:
 - *entro "...novanta giorni dalla entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni statali procedono all'aggiornamento del "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" e del relativo "Elenco Annuale"...";*

- gli "...altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del **"Codice dei Contratti Pubblici"** approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o di un documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione...";

CONSIDERATO

che l'articolo 9 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, che contiene "**Disposizioni transitorie e finali**", stabilisce:

- al comma 1, che il "...presente Decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a **decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021, per i lavori, e dal periodo di programmazione 2019-2020, per i servizi e le forniture...**";
- al comma 2, che il "...Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 dicembre 2014, numero 283, è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto...";
- al comma 3, che, fino "...alla data di operatività del presente Decreto, indicata al comma 1, si applicano l'articolo 216, comma 3, del **"Codice dei Contratti Pubblici"** e il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 dicembre 2014, numero 283...";

CONSIDERATO

che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, è entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, quindi, a decorrere dal **24 marzo 2018**;

VISTO

il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate "**Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR")**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79;

VISTA

la Legge 21 giugno 2022, numero 78, che conferisce la "**Delega al Governo in materia di contratti pubblici**", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, con il quale è stato emanato il nuovo "**Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, numero 78, che conferisce la delega al Governo in materia di contratti pubblici**", pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 12 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 marzo 2023, numero 77, e, in particolare, l'articolo 37, che disciplina la "**Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi**", e lo "**Allegato 1.5**", che definisce:

- gli "...schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e della effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e le modalità di specificazione delle fonti di finanziamento...";

- le "...condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale...";
- le "...modalità di raccordo con la pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività...";

- CONSIDERATO** che il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, con i relativi allegati:
- è entrato "...in vigore il **1° aprile 2023**...";
 - acquista "...efficacia il **1° luglio 2023**...";
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto "**Statuto**";
- VISTO** il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";
- CONSIDERATO** che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...*le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...*";

CONSIDERATO che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**":

- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" allora in vigore;
- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" allora in vigore;
- c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**", approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";

VISTA la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

- a) approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" allora in vigore per formarne parte integrante;
- b) autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";

VISTA la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", sono stati, tra l'altro, approvati:

- a) il nuovo "**Organigramma**" dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**", come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:
 - è stato definito:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "**organici**" del personale in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e

- della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "**Strutture di Ricerca**";
- applicando, ove possibile, il "**criterio della rotazione**";
- prevede:
 - la assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti "**Servizi di Staff**" ed alle eventuali "**articolazioni organizzative**" interne;
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- b) la proposta di definizione del nuovo "**Organigramma**" dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", come predisposta dalla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, e riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:
- è stata formulata:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "**organici**" del personale in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "**Strutture di Ricerca**";
 - applicando, ove possibile, il "**criterio della rotazione**";
 - prevede:
 - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "**articolazioni organizzative**" interne del predetto Ufficio, costituite dai "**Servizi di Staff**" e dai "**Settori**";
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- c) la proposta di definizione del nuovo "**Organigramma**" dell'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", come inizialmente predisposta dalla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, successivamente modificata e integrata dalla "**Direzione Generale**" e riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:
- è stata formulata:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "**organici**" del personale in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "**Strutture di Ricerca**";
 - applicando, ove possibile, il "**criterio della rotazione**";
 - prevede:
 - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "**articolazioni organizzative**" interne del predetto Ufficio, costituite dai "**Servizi di Staff**" e dai "**Settori**";
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

CONSIDERATO

che, con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26:

- è stato, altresì, stabilito che, a "...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo **"assetto organizzativo"** della **"Direzione Generale"**, ivi comprese le **"Disposizioni Applicative"** e quelle che disciplinano gli strumenti della **"delega della firma"** e della **"delega delle funzioni"**, fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo **"Organigramma"** degli **"Uffici"** e dei **"Servizi di Staff"** alla **"Direzione Generale"** e delle loro **"articolazioni organizzative"** interne...";
- è stata "...rinviata a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:
 - a) non sono state già regolamentate;
 - b) sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;
 - c) pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...";

VISTE

in particolare, le **"Disposizioni Applicative"** allegate al nuovo **"Schema Organizzativo"** della **"Direzione Generale"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo **"Organigramma"** degli **"Uffici"** della **"Amministrazione Centrale"** e dei **"Servizi di Staff"** alla **"Direzione Generale"**;

CONSIDERATO

che le predette **"Disposizioni Applicative"** prevedono, tra l'altro, che:

- i "...**Dirigenti** sono direttamente ed esclusivamente Responsabili, nell'ambito degli **"Uffici"** di cui sono titolari, dei **"Servizi di Staff"** e dei **"Settori"** eventualmente privi di figure apicali...";
- i "...**Dirigenti** sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi **"Uffici"** che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai **"Servizi di Staff"** e/o ai **"Settori"** individuati al loro interno...";
- il "...**Direttore Generale** e i **Dirigenti**, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della **"fase decisoria"** degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di **"delega"**, con specifico riguardo sia alla **"firma"** che alle **"funzioni"**, nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dagli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni...";
- il "...**Direttore Generale** esercita il **"potere sostitutivo"** in caso di inerzia dei Responsabili dei **"Servizi di Staff"** e dei Responsabili degli **"Uffici"**, mentre i **Dirigenti**, nella loro qualità di Responsabili degli **"Uffici"**, esercitano il **"potere sostitutivo"** in caso di inerzia dei Responsabili dei **"Servizi di Staff"** e/o dei **"Settori"**...";
- i "...titolari degli **"Uffici"**, dei **"Settori"** e dei **"Servizi di Staff"**, come individuati e specificati nel predetto **"Schema Organizzativo"**, sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della

gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive "unità organizzative"...";

VISTA

la Determina del Direttore Generale del 5 luglio 2017, numero 154, con la quale:

- è stato costituito "...un **"Tavolo Tecnico Permanente"** con il compito di esaminare tutte le problematiche che riguardano il patrimonio immobiliare dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ivi comprese le **"Grandi Attrezzature Scientifiche"**, e di proporre le relative soluzioni, di effettuare una analitica ricognizione ed un completo censimento di tutto il patrimonio, e di fornire, ove richiesto, il supporto tecnico alla **"Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti"**..."
- è stata definita la composizione del **"Tavolo Tecnico Permanente"**, costituito "...dal personale in servizio sia presso la Amministrazione Centrale che presso le Strutture di Ricerca, come di seguito elencato:
 - 1) Architetto **Liana DE FILIPPIS**, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Capodimonte"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 2) Architetto **Nicola DI CICCIO**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Padova"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 3) Architetto **Lucio PACINELLI**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Teramo"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 4) Architetto **Francesca Romana PORTA**, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso la **"Amministrazione Centrale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 5) Architetto **Matteo RAGO**, inquadrato nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Torino"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 6) Geometra **Giancarlo BELLASSAI**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astrofisico di Catania"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 7) Geometra **Davide INAMO**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Trieste"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 8) Geometra **Giovanni LIGGIO**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Palermo"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

9) *Ingegnere Luciano MIGLIETTA, Ricercatore Astronomo, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Arcetri" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"...*;

➤ è stato, inoltre, disposto che:

- il "**Tavolo Tecnico Permanente**" potrà "...avvalersi, a titolo di supporto tecnico e amministrativo, della collaborazione della Signora **Elisabetta BARTONE**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale, e in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e del Signore **Simone MATTANA**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Sesto Livello Funzionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Roma**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**"...";
- l'Architetto **Liana DE FILIPPIS** svolgerà le funzioni di "**Coordinatore**" del "**Tavolo Tecnico Permanente**", l'Architetto **Francesca Romana PORTA** svolgerà le funzioni di "**Referente Tecnico della Direzione Generale**" e la Signora **Elisabetta BARTONE**, svolgerà, nell'ambito del "**Tavolo Tecnico Permanente**", le funzioni di "**Supporto Tecnico Organizzativo**" e di "**Segretario Verbalizzante**";
- ove "...ritenuto necessario, e per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, il "**Tavolo Tecnico Permanente**" può avanzare al Direttore Generale proposte motivate riguardo alla nomina di eventuali ulteriori componenti, interni o esterni allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", per una qualsiasi forma di collaborazione, sia tecnica che amministrativa...";
- ai fini "...della prima definizione del "**Programma operativo di intervento**", il "**Tavolo Tecnico Permanente**" dovrà tenere conto delle seguenti priorità:
 - a) individuazione degli strumenti giuridici in base ai quali vengono utilizzati i beni immobili di proprietà demaniale e quelli detenuti a qualunque titolo dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - b) definizione della consistenza del patrimonio immobiliare dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ivi comprese le "**Grandi Attrezzature Scientifiche**";
 - c) garanzia del necessario supporto alla "**Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti**" nelle attività di aggiornamento dell'elenco annuale del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e di avvio del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, con il relativo supporto alle attività di predisposizione dell'elenco annuale;
 - d) garanzia del necessario supporto alla "**Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti**" ai fini della predisposizione e della approvazione del Piano Triennale degli Investimenti;

- e) *implementazione, con la collaborazione dei "Servizi Informatici e per il Digitale" dell'Ente, di un "software" per la gestione del patrimonio immobiliare, per la programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici e per il perfezionamento del Piano Triennale degli Investimenti...";*

VISTA

inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "**Dirigenti**" in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "**Organigramma**" degli "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**";

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 1 della predetta Determina Direttoriale dispone che i "**Dirigenti**" in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella loro qualità di Responsabili degli "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono tenuti:

- a "*...curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa **nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate**...*";
- ad "*...adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa...*";
- a "*...concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "Uffici"...*";

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "**Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271**", come innanzi richiamata, al fine di armonizzare poteri, compiti e funzioni attribuiti ai "**Dirigenti**" in servizio di ruolo presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il quadro normativo interno di riferimento e con l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero Ente;

VISTA

la Determina del Direttore Generale del 12 ottobre 2018, numero 263, con la quale è stato disposto lo "**Aggiornamento dei compiti e delle funzioni del Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**", costituito con la Determina del Direttore Generale 5 luglio 2018, numero 154, come innanzi richiamata;

CONSIDERATO

che, in particolare, con la Determina del Direttore Generale del 12 ottobre 2018, numero 263:

- sono "...state ampliate e rese stabili nel tempo le competenze del predetto **"Tavolo Tecnico Permanente"** in materia di lavori pubblici, al fine di garantire in modo permanente, ove richiesto, il supporto tecnico alla **"Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti"** per tutte le competenze che le sono state attribuite con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, e per contribuire allo sviluppo ed al consolidamento delle capacità richieste dall'articolo 38 comma 4, lettera a), numero 1), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni...";
- al **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** è stata, inoltre, attribuita una competenza esclusiva relativamente:
 - a) alla predisposizione del **"Programma Annuale e Triennale dei Lavori Pubblici"**;
 - b) alla predisposizione dei **"Piani Triennali degli Investimenti"**;
 - c) alle attività "...di aggiornamento normativo e procedimentale, di armonizzazione delle procedure e di predisposizione di schemi, di atti, di provvedimenti e di moduli in materia di lavori pubblici...";
- sono stati confermati tutti gli altri compiti già attribuiti al predetto **"Tavolo Tecnico Permanente"** con gli articoli 1 e 5 della Determina Direttoriale del 5 luglio 2017, numero 154;
- il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** è stato individuato come unica **"Struttura"** di riferimento dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** nell'ambito dei **"Lavori Pubblici"**;
- l'Architetto **Francesca Romana PORTA** è stata nominata **"Referente"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ai sensi dell'articolo 3, commi 14 e 15, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14;
- è stata ampliata la composizione del **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"**, che, attualmente, è così "...articolata:
 - 1) Architetto **Liana DE FILIPPIS**, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Capodimonte"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 2) Architetto **Nicola DI CICCIO**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Padova"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - 3) Architetto **Lucio PACINELLI**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio**

- Astronomico d'Abruzzo" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";**
- 4) Architetto **Francesca Romana PORTA**, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 5) Architetto **Matteo RAGO**, inquadrato nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Torino" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 6) Geometra **Giancarlo BELLASSAI**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astrofisico di Catania" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 7) Geometra **Davide INAMO**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Trieste" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 8) Geometra **Giovanni LIGGIO**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Palermo" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 9) Ingegnere **Luciano MIGLIETTA**, Ricercatore Astronomo, e in servizio presso lo "Osservatorio Astronomico di Arcetri" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 10) Signora **Elisabetta BARTONE**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale, e in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - 11) Signore **Simone MATTANA**, inquadrato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Sesto Livello Funzionale, e in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"..."
- è stato disposto che, nell'ambito del predetto "**Tavolo Tecnico Permanente**":
- l'Architetto **Liana DE FILIPPIS** svolgerà le funzioni di "**Coordinatore**";
 - l'Architetto **Francesca Romana PORTA** svolgerà le funzioni di "**Referente Tecnico della Direzione Generale**";
 - la Signora **Elisabetta BARTONE** svolgerà le funzioni di "**Supporto Tecnico Organizzativo**" e di "**Segretario Verbalizzante**";
- è stato, infine, previsto che il "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**" potrà avvalersi, per lo studio e l'approfondimento delle problematiche che riguardano le "**Grandi Attrezzature Scientifiche**", della collaborazione del Dottore **Andrea ARGAN**, inquadrato nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso la "**Direzione Scientifica**" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

- con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
- con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;
- con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, il Consiglio di Amministrazione ha:
 - approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
 - autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come:
 - ❖ disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato e integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62;
 - ❖ definite, nel dettaglio, dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione della**

- Performance** ("OIV") dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** nella riunione del 15 gennaio 2019;
- ❖ recepite dal Presidente **"pro-tempore"** dell'Ente con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;
 - nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, come innanzi richiamata:
 - con il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - con il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - sia l'incarico di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** che l'incarico di Direttore Scientifico dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadranno, pertanto, il **30 dicembre 2023**;
 - in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
 - con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, a decorrere dal **9 ottobre 2020** e *"...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201..."*, ovvero fino al **30 dicembre 2023**;
 - con il predetto Decreto, il Ministro della Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;
 - secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;
 - con la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto:

- confermato gli "...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al **30 dicembre 2023...**";
- stabilito che "...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...",

CONSIDERATO

che:

- l'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023**", prevede, tra l'altro, che:
 - al fine di "...promuovere gli "**interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico**" delle Università, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e degli Enti di Ricerca, nello stato di previsione del Ministero della Università e della Ricerca è istituito il "**Fondo per l'Edilizia e le Infrastrutture di Ricerca**", con una dotazione di **100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 250 milioni di euro per l'anno 2023, di 200 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 e di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni compresi tra il 2026 e il 2035...**";
 - con "...uno o più Decreti del Ministro della Università e della Ricerca, verranno individuati i criteri di riparto del predetto "**Fondo**" tra le Università, le Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e gli Enti di Ricerca e verranno definite le relative modalità di utilizzo...";
- in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con il Decreto del 31 maggio 2021, numero 646, il Ministro della Università e della Ricerca ha:
 - disposto "...il riparto, tra le Università, le Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e gli Enti di Ricerca, del "**Fondo per l'Edilizia e le Infrastrutture di Ricerca**", per un importo complessivo di **2,35 miliardi di euro, nel periodo compreso tra il 2021 e il 2035...**";
 - stabilito che, con "...uno o più Decreti del Ministro della Università e della Ricerca, verranno successivamente individuati, per gli anni **2021 e 2022**, i criteri di riparto del predetto "**Fondo**" tra le Università, le Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e gli Enti di Ricerca, ai fini della realizzazione di "**interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico**", e verranno definite le relative modalità di utilizzo...";
- in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2021,

numero 646, come innanzi richiamato, con il Decreto del 2 febbraio 2022, numero 151, il Ministro della Università e della Ricerca ha:

- ripartito una "...quota del **"Fondo per l'Edilizia e le Infrastrutture di Ricerca"** relativa all'anno **2021**, pari ad **€ 35.000.000,00**, tra gli Enti Pubblici di Ricerca in proporzione alla **"assegnazione ordinaria"** ad essi attribuita, a valere sul **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"**...";
- assegnato, in particolare, allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, per la predetta annualità, un finanziamento pari ad **€ 2.869.245,84**, destinato alla realizzazione di **"interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico"**;
- nella seduta del 27 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha definito "...le linee guida per le modalità di utilizzo della rimanente parte dello **"avanzo di amministrazione non vincolato"** accertato in sede di approvazione del **"Rendiconto Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021"**, delle risorse assegnate allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto di Riparto del **"Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca"** per l'anno **2022** e di altre risorse ministeriali assegnate allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per varie finalità..." e ha "...dato mandato alla Direzione Generale di predisporre apposita Delibera, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione ai fini della sua approvazione, anche in via telematica...";
- la Direzione Generale, dando attuazione al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2022, ha predisposto apposita Delibera;
- con la Delibera del 16 novembre 2022, numero 107, come predisposta dalla Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, approvato le modalità di utilizzo delle risorse che il Ministero della Università e della Ricerca ha assegnato allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto del 2 febbraio 2022, numero 151, per un importo complessivo di **€ 2.869.245,84**, destinate al finanziamento del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025 e dell'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023;
- con la nota del 17 novembre 2022, numero 17032, il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"**, al fine di dare piena e tempestiva attuazione alla Delibera del 16 novembre 2022, numero 107, come innanzi richiamata, ha richiesto "...una variazione di bilancio per garantire la copertura finanziaria del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, per un importo pari ad **€ 2.869.245,84**, da iscrivere nella **"Funzione Obiettivo"** 1.02.03.15 **"Lavori Pubblici Anno 2023"**, del **"Centro di Responsabilità Amministrativa"** 0.00.01 **"Servizi di Staff al Direttore Generale"**...";
- con la predetta nota, il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** ha, inoltre, precisato che:
 - la "...suddivisione definitiva nei **"Capitoli"** di **"Bilancio"** del predetto importo potrà essere proposta solo successivamente alla approvazione del **"Programma dei Lavori Pubblici"**

- dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025 da parte del Consiglio di Amministrazione, allorché lo stesso **"Tavolo Tecnico Permanente"** potrà indicare nel dettaglio, con apposita **"Matrice"**, l'elenco completo dei **"Capitoli di Spesa"** e i relativi importi...";
- in questa fase, è possibile procedere ad una "...allocazione meramente funzionale delle risorse nel bilancio dell'Ente, proponendo i **"Capitoli"** di seguito elencati e già utilizzati nelle passate programmazioni dei lavori pubblici, con una suddivisione del tutto indicativa dei relativi importi:
 - a) **"Capitolo" 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"**, per un importo di € 717.311,46;
 - b) **"Capitolo" 2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale"**, per un importo di € 717.311,46;
 - c) **"Capitolo" 2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi"**, per un importo di € 717.311,46;
 - d) **"Capitolo" 2.02.01.10.009 "Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico"**, per un importo di € 717.311,46...";
 - la "...predetta proposta di suddivisione sarà oggetto di revisione, con riferimento sia ai **"Capitoli di Spesa"** che ai relativi importi, successivamente alla approvazione definitiva del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025, e, in particolare, dello annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'Anno 2023...";
 - con la Delibera del 30 novembre 2022, numero 108, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, tra le altre, anche la variazione del Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario **2023** finalizzata a garantire la copertura finanziaria del **"Programma Triennale dei Lavori Pubblici"** per il Triennio 2023-2025 e, in particolare, dello **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023;

VISTA

la nota del 18 novembre 2022, numero di protocollo 17086, con la quale il Dottore **Fabrizio BOCCHINO**, nella sua qualità di Direttore dello **"Osservatorio Astronomico di Palermo"**, ha presentato una richiesta di finanziamento per l'attivazione della **"Procedura di acquisizione di beni immobili da destinare a studi per i ricercatori e i tecnologi dello "Osservatorio Astronomico di Palermo" e ai relativi servizi a supporto (personale dei servizi amministrativi e dei servizi di staff)";**

CONSIDERATO

che, con la nota innanzi richiamata, il Dottore **Fabrizio BOCCHINO**:

- a) ha fatto presente che:
 - con riferimento "...alla situazione logistica dello **"Osservatorio Astronomico di Palermo"** [...], è emersa la necessità di reperire, nel più breve tempo possibile, dei beni immobili da adibire a studi per i ricercatori e i tecnologi della predetta **"Struttura di Ricerca"**, con gli annessi servizi, per far fronte, con la massima urgenza, alla carenza di spazi nella sede storica di Palazzo dei Normanni, anche in considerazione dell'avvio imminente delle attività previste dai

Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"...;

- per le motivazioni innanzi esposte, è stato avviato il "...procedimento previsto dalle norme vigenti in materia per l'esplorazione e l'individuazione di beni immobili da destinare al predetto scopo...";
 - ai fini di "...una efficace pianificazione di bilancio e per la necessaria preventiva allocazione delle risorse finanziarie è necessario tenere conto che la ricerca dell'immobile, qualunque sia l'esito, condurrà, verosimilmente, alla individuazione di una struttura che avrà la necessità di un adattamento edile normativo e impiantistico per garantire la sua piena funzionalità e per soddisfare le esigenze istituzionali del predetto "Osservatorio"..."
 - secondo una "...stima indicativa delle risorse finanziarie necessarie per tale investimento, è presumibile che l'adeguamento funzionale dell'immobile incida per un importo di circa **1.600.000,00 euro** (da inserire nel prossimo "**Piano Triennale dei Lavori Pubblici**" dell'Ente), oltre ai costi di progettazione e di direzione lavori, che dovrebbero ammontare a circa **160.000,00 euro** (da inserire nel prossimo "**Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi**" dell'Ente), mentre l'eventuale costo del canone di locazione potrebbe attestarsi sui **150.000 euro annui**..."
 - sarebbe auspicabile "...individuare e, quindi, entrare in possesso dell'immobile entro l'anno **2022**, in modo da eseguire i lavori nel corso del primo semestre dell'anno **2023** e occupare definitivamente le postazioni destinate a ricercatori e tecnologi entro la fine dell'anno prossimo, minimizzando, in tal modo, la durata delle ormai croniche difficoltà di reperimento degli spazi nella sede storica dello "**Osservatorio Astronomico di Palermo**", specie alla luce delle nuove figure professionali da reclutare per le esigenze dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**"..."
- b) ha, pertanto, richiesto al "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**" di prevedere uno "...stanziamento delle somme precedentemente indicate e l'inserimento del relativo investimento immobiliare nel "**Programma dei Lavori Pubblici**" dell'Ente, nonché di individuare tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento del procedimento di acquisizione dell'immobile per le esigenze logistiche dello "**Osservatorio Astronomico di Palermo**"..."

VISTA

la nota circolare del 21 febbraio 2023, numero di protocollo 3039, con la quale la Direzione Generale, ai fini della predisposizione del "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2023-2025 e dell'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'anno 2023, ha:

- invitato i Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle "**Strutture di Ricerca**" a "...definire il quadro complessivo delle esigenze in

materia edilizia, includendo tutti gli interventi che comportano la realizzazione di lavori e opere pubbliche, inclusi quelli previsti dai Programmi e dai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")...";

- fatto, inoltre, presente che:
- *durante la "...fase di definizione del quadro complessivo delle esigenze che richiedono la esecuzione di lavori e la realizzazione di opere pubbliche nei Complessi Immobiliari nei quali sono ubicate le Sedi della "Amministrazione Centrale" e delle "Strutture di Ricerca" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", è necessario privilegiare gli interventi di messa in sicurezza e di messa a norma, tenere in debita considerazione la ecosostenibilità degli interventi previsti nel periodo temporale di riferimento e favorire, in generale, il risparmio energetico...";*
 - *nell'ottica della "...sostenibilità energetica e ambientale degli interventi, è importante specificare se, nell'ambito della loro realizzazione, sono previsti i cosiddetti "acquisti verdi", ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, ovvero l'acquisto di beni realizzati con materiali riciclati...";*
 - *tutte le "...comunicazioni che riguardano la definizione del quadro complessivo delle esigenze in materia edilizia, i lavori pubblici e i relativi interventi devono essere effettuate esclusivamente mediante l'utilizzo del "software" denominato "LFS", unico per tutto l'Ente, sviluppato dal Consorzio Interuniversitario "CINECA" e all'uopo acquisito dalla Direzione Generale...";*

CONSIDERATO

che, con la predetta nota circolare, la Direzione Generale:

- a) ha, inoltre, precisato che:
- *per la "...programmazione dei predetti interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la Direzione Generale ha stanziato, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, un importo di € 2.869.245,84, fermo restando che una parte del predetto stanziamento, per un importo pari ad € 1.600.000,00, dovrebbe essere destinata, nel corrente anno, alla realizzazione di opere urgenti e indifferibili per le esigenze dello "Osservatorio Astronomico di Palermo"...";*
 - *con riferimento alle "...annualità successive, verrà valutata attentamente la possibilità di stanziare ulteriori somme destinate a soddisfare le esigenze di tutte le "Strutture di Ricerca" e della "Amministrazione Centrale"...";*
- b) ha fatto, altresì, presente che:
- *per ogni "...intervento, dovranno essere necessariamente inseriti e implementati nel predetto "software", come allegati, una "Relazione Tecnica", redatta e sottoscritta dal "Responsabile Unico del Procedimento" ("RUP") e dal "Direttore di Struttura", e tutta la eventuale documentazione a corredo, in formato "PDF", ritenuta comunque utile ai fini della completa e corretta definizione dell'intervento...";*

- per gli interventi previsti nel primo anno di programmazione, ovvero nell'anno **2023**:
 - ❖ è necessario che "...siano stati approvati i livelli minimi di progettazione richiesti dall'articolo 3, commi 9 e 10, del Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, numero 14...";
 - ❖ dovranno essere "...debitamente compilati, a tal fine, il **"Modello"** di **"Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali"** e uno **"Schema"** all'uopo predisposto dal **"Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche"**...";
- è necessario che, per "...ogni intervento venga indicato il relativo **"Codice Unico di Progetto"** ("**CUP**"), nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2-bis della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato e integrato dall'articolo 41 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120...";
- le "...opere prive del predetto **"Codice Unico di Progetto"** ("**CUP**") non potranno essere inserite nello **"Elenco dei Lavori"** per l'anno **2023** né potranno formare oggetto di finanziamento...";
- laddove venga acquisito un "...**"Codice Unico di Progetto"** ("**CUP**") cosiddetto **"provvisorio"**, questo dovrà essere reso **"definitivo"** immediatamente dopo l'adozione del **"Programma Triennale dei Lavori Pubblici"** e, comunque, prima della sua definitiva approvazione...";
- è necessario comunicare anche i seguenti interventi, se previsti:
 - 1) interventi che "...rientrano nella categoria delle **"opere incompiute"**, così definite dall'articolo 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 marzo 2013, numero 42...";
 - 2) interventi "...inseriti nello **"Elenco dei Lavori"** per l'anno **2022**, non avviati e non riproposti nel **"Triennio di Programmazione 2023-2025"**, in quanto è venuto meno l'interesse alla loro realizzazione e, pertanto, non sono state più avviate le relative procedure di affidamento (è, infatti, obbligatorio riportare gli interventi **"cancellati"** fra quelli non avviati e non riproposti, specificando le motivazioni della loro cancellazione)...";
- è necessario inserire, oltre agli "...interventi di importo stimato pari o superiore ad **€ 100.000,00**, come stabilito dall'articolo 21 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2026, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, anche quelli con importo stimato inferiore alla predetta soglia, nei casi in cui sia richiesto il loro espresso finanziamento, totale o parziale...";

VISTE

le note del 24 febbraio 2023, numero di protocollo 3570, e dell'8 marzo 2023, numero di protocollo 6293, con le quali il Dottore **Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha richiesto al Ministero della Università e della Ricerca la erogazione di un finanziamento straordinario, per un importo complessivo di **€ 84.417.996,00**, ripartito nell'arco di un quinquennio, a valere sui fondi infrastrutturali e di investimento:

- per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili, come di seguito specificati, che riguardano alcuni Complessi Immobiliari del patrimonio dell'Ente e, in particolare, le Sedi che ospitano alcune **"Strutture di Ricerca"**:
 - a) **"Osservatorio Astrofisico di Catania"**: interventi urgenti di riqualificazione della **"Sede Principale"**, ubicata all'interno della **"Città Universitaria"**, che ha Sede a Catania, in Via Santa Sofia 78;
 - b) **"Osservatorio Astronomico di Capodimonte"**, che ha Sede a Napoli: lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del **"Parco"** che ospita lo **"Osservatorio"**;
- per l'acquisizione e/o la realizzazione di nuovi Complessi Immobiliari per le esigenze di altre **"Strutture di Ricerca"**, secondo le indicazioni di seguito riportate:
 - 1) **"Osservatorio Astronomico di Palermo"**: acquisizione di nuovi immobili da destinare a laboratori e uffici, con successivo adeguamento edile e impiantistico;
 - 2) **"Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma" ("IAPS")**: ampliamento della **"Area Territoriale di Ricerca di Roma 2 Tor Vergata"** mediante la edificazione di nuovi Complessi Immobiliari;
 - 3) **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma): progetto di ampliamento dello **"Osservatorio"** mediante l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi Complessi Immobiliari;

VISTA

la **"Tabella"**, all'uopo predisposta e di seguito riportata, nella quale sono specificati i finanziamenti richiesti al Ministero della Università e della Ricerca per ognuno degli interventi descritti nel precedente capoverso e la loro articolazione temporale:

	1° ANNO (€)	2° ANNO (€)	3° ANNO (€)	4° ANNO (€)	5° ANNO (€)	TOTALE (€) (PER STRUTTURA)
a)	"Osservatorio Astrofisico di Catania" : interventi urgenti di riqualificazione della "Sede Principale" , ubicata all'interno della "Città Universitaria" , che ha Sede a Catania, in Via Santa Sofia 78;					
	1.200.000,00	1.901.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	5.101.000,00
b)	"Osservatorio Astronomico di Palermo" : acquisizione di nuovi immobili da destinare a laboratori e uffici, con successivo adeguamento edile e impiantistico					
	2.200.000,00	3.491.000,00	2.505.200,00	1.718.500,00	1.718.500,00	11.633.200,00
c)	"Osservatorio Astronomico di Capodimonte" , che ha Sede a Napoli: lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del "Parco" che ospita lo "Osservatorio"					
	1.150.000,00	1.840.668,00	771.787,00	767.486,00	1.560.309,00	6.090.250,00
d)	"Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma" ("IAPS") : ampliamento della "Area Territoriale di Ricerca di Roma 2 Tor Vergata" mediante la edificazione di nuovi Complessi Immobiliari					
	14.218.888,00	15.400.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	54.618.888,00

e)	"Osservatorio Astronomico di Roma" , che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma): progetto di ampliamento dello "Osservatorio" mediante l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi Complessi Immobiliari					
	850.000,00	954.288,00	707.199,00	1.817.136,00	2.646.035,00	6.974.658,00
	TOTALE (PER ANNUALITA')					TOTALE (COMPLESSIVO)
	19.618.888,00	23.586.956,00	14.984.186,00	15.303.122,00	10.924.844,00	84.417.996,00

CONSIDERATO

che, entro il termine di scadenza fissato dalla nota circolare del 21 febbraio 2023, numero di protocollo 3039, ovvero entro il **15 marzo 2023**, i Direttori delle **"Strutture di Ricerca"** hanno inviato tutta la documentazione richiesta ai fini della implementazione del **"Programma dei Lavori Pubblici"** per il Triennio 2023-2025 e, in particolare, dello **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, e, quindi, ai fini del finanziamento, nel periodo di riferimento del predetto **"Programma"**, degli interventi edilizi ritenuti necessari per l'adeguamento funzionale e la messa a norma di edifici e impianti;

CONSIDERATO

inoltre, che le **"Relazioni Tecniche"** sottoscritte dai **"Responsabili Unici dei Procedimenti"** e dai Direttori delle **"Strutture di Ricerca"**, relative ai singoli interventi, sono depositate agli atti della **"Amministrazione Centrale"** e il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** ne cura la gestione e la custodia, anche ai fini della loro visione e consultazione;

CONSIDERATO

che i finanziamenti richiesti dalle **"Strutture di Ricerca"** per gli interventi di adeguamento e/o di ripristino funzionale e di messa a norma di edifici e impianti, comprensivi anche del finanziamento straordinario a valere sui fondi infrastrutturali e di investimento richiesto dal Presidente dell'Ente al Ministero della Università e della Ricerca con le note del 24 febbraio 2023, numero di protocollo 3570, e dell'8 marzo 2023, numero di protocollo 6293, come precedentemente richiamate, ammontano, complessivamente a **€ 4.461.405,00**, per l'anno **2023**, e a **€ 53.881.274,10**, per l'intero triennio di riferimento del predetto **"Programma dei Lavori Pubblici"**, ovvero per il Triennio **2023-2025**;

CONSIDERATO

che le risorse finanziarie attualmente disponibili in bilancio da destinare alle predette finalità sono, peraltro, inferiori al reale fabbisogno delle **"Strutture di Ricerca"**;

CONSIDERATO

pertanto, che il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** ha predisposto, con specifico riferimento agli interventi da inserire nel **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025 e, in particolare, nello **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, una **"Relazione Tecnica"** con una **"proposta di ripartizione"** tra le **"Strutture di Ricerca"** delle risorse finanziarie disponibili, che è stata definita applicando, innanzitutto, i criteri di priorità previsti dall'articolo 3, commi 11 e 12, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- l'articolo 3, comma 11, del Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso prevede che, nell'ambito del "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici**", le "...amministrazioni pubbliche individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, di riparazione e di ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute, di manutenzione e di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario...";
- il successivo comma 12 stabilisce, che "...nell'ambito dell'ordine di priorità di cui al precedente comma 11, sono ritenuti di **priorità massima**" i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute...";

CONSIDERATO

inoltre, che, con la predetta "**Relazione Tecnica**", il "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**" ha individuato anche altri criteri di priorità, come di seguito elencati e specificati:

- **livello di progettazione:** per "...gli interventi privi di una progettazione adeguata e, comunque, dei livelli di progettazione obbligatoria, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale del "**Programma**" è stato previsto il finanziamento della sola progettazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 4, della Legge 14 giugno 2019, numero 55, il quale dispone che, per gli anni compresi tra il 2019 e il 2023, i "**soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione**", fermo restando che le "**opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini della assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione**"...";
- **interventi di messa a norma:** nel rispetto di quanto disposto "...in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, sono state ritenute prioritarie le tipologie di opere e/o lavori finalizzati alla realizzazione di interventi di messa a norma...";
- **interventi già programmati:** sono stati, inoltre, ritenuti prioritari gli "...interventi già inclusi nei precedenti "**Programmi Triennali dei Lavori Pubblici**" e quelli finalizzati al completamento di opere già avviate...";

CONSIDERATO

inoltre, che, con la stessa "**Relazione Tecnica**", il "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**" ha:

- sottolineato che, a "...partire dal corrente anno, è importante specificare, nell'ottica della sostenibilità energetica e ambientale degli interventi, se, ai fini della loro realizzazione, sono previsti i cosiddetti "**acquisti verdi**", ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche

e integrazioni, ovvero l'acquisto di beni realizzati con materiali riciclati...";

➤ fatto presente che, anche nel corrente anno, in sede di predisposizione del "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici**":

- è stato applicato "...il principio di proporzione ed equità, nell'ottica di promuovere una razionale distribuzione, su base triennale, delle richieste di finanziamento presentate dalle "**Strutture di Ricerca**" e, ove possibile, una suddivisione in "**Iotti**" degli interventi, con il conseguente vantaggio di:
 - a) soddisfare il maggior numero di richieste con le risorse finanziarie disponibili su base annua;
 - b) evitare la concentrazione delle predette risorse su un numero limitato di "**Strutture di Ricerca**", limitando, in tal modo, anche il rischio di accumulo di fondi non spesi, né impegnati, e, quindi, non ancora utilizzati;
 - c) programmare gli interventi in modo sistematico e con tempistiche sostenibili nel tempo, garantendo la economicità e la qualità degli stessi, in tutte le loro fasi, dalla progettazione al collaudo...";
- nel caso di parità di possesso di tutti gli altri requisiti richiesti, è stato applicato il principio che "...privilegia le "**Strutture di Ricerca**" con minori risorse disponibili per l'edilizia (non spese né impegnate) e le "**Strutture di Ricerca**" che, nelle precedenti annualità, hanno ricevuto importi minori da destinare alla realizzazione di opere e interventi edilizi...";

➤ precisato che:

- la proposta di ripartizione delle risorse disponibili tra le "**Strutture di Ricerca**" è stata "...elaborata valutando unicamente la documentazione prodotta dalle predette "**Strutture**" e, ove necessario, sentendo le medesime "**Strutture**" per le vie brevi...";
- la "...istruttoria è stata svolta, in particolare, sulla scorta della documentazione e delle relazioni tecniche trasmesse dai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" e dai "**Responsabili Unici dei Procedimenti**" delle singole opere e/o dei singoli interventi, che certificano e attestano la rispondenza fra il bisogno effettivo e la soluzione progettuale scelta per soddisfarlo, la fattibilità e/o la cantierabilità di opere e interventi, la quantificazione delle risorse necessarie e il relativo grado di priorità...";
- questo "**modus operandi**" è "...importante, sia dal punto di vista formale che dal punto di vista sostanziale, ai fini della individuazione delle opere che il "**Tavolo**" propone di finanziare nel primo anno di programmazione o di rimandare, per il relativo finanziamento, ad annualità successive...";
- non è, quindi, scontata, né "...priva di criticità, la individuazione degli interventi che, valutati secondo le modalità precedentemente illustrate, non possono trovare finanziamento immediato...";
- è, pertanto, doveroso "...demandare alle singole "**Strutture di Ricerca**", prima della definitiva approvazione del "**Programma**", il compito di:
 - a) prendere visione dell'elenco delle opere per le quali il "**Tavolo Tecnico**" propone il finanziamento;

- b) ridefinire, ove lo ritengano necessario, gli interventi in base ad eventuali, diverse priorità, comunicando, in tal caso, alla Direzione Generale le modifiche delle stesse, a parità di importi...;

CONSIDERATO

che il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"**, tenendo conto di tutte le considerazioni precedentemente svolte, ha predisposto lo **"Schema"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025, che comprende l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, una **"Relazione Tecnica"** complessiva, che illustra, nel dettaglio, contenuti e finalità del **"Programma"**, e le singole **"Relazioni Tecniche"** sottoscritte dai **"Responsabili Unici dei Procedimenti"** e dai Direttori delle **"Strutture di Ricerca"**;

CONSIDERATO

inoltre, che, per la maggior parte, le opere inserite nello **"Schema"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025 e nell'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023 rientrano tra gli interventi obbligatori previsti dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, numero 42, con il quale è stato approvato il **"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"**, e dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le **"Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**, e, pertanto, non sono soggette al limite di spesa attualmente fissato dalle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 591, della Legge 27 dicembre 2019, numero 160, che hanno sostituito quelle contenute nell'articolo 2, commi 618, 619, 620, 621, 622 e 623, della Legge 24 dicembre 2007, numero 244, e nell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, espressamente disapplicate dal comma 590 del medesimo articolo 1, come innanzi citato;

VISTA

la documentazione predisposta dal **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"**, come precedentemente descritta;

VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario **2023**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;

VISTA

la Delibera del 9 maggio 2023, numero 24, con la quale il Consiglio di Amministrazione, accertata disponibilità finanziaria nei pertinenti Capitoli di Spesa del predetto Bilancio, ha:

- **"adottato"** lo **"Schema"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, come predisposto dal **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"**;
- **"approvato"** tutta la documentazione predisposta dal **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"**, relativa al **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello

- "Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, che comprende:
- la **"Relazione Tecnica"**, che illustra, nel dettaglio, i criteri della proposta di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili e i contenuti e le finalità del **"Programma"**;
 - le **"Schede"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"**;
 - le singole **"Relazioni Tecniche"** sottoscritte dai **"Responsabili Unici dei Procedimenti"** e dai Direttori delle **"Strutture di Ricerca"** e depositate agli atti della **"Amministrazione Centrale"**;
- **"approvato"** i documenti di fattibilità delle alternative progettuali dei lavori inclusi nello **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 3, commi 9 e 10, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, depositati agli atti della **"Amministrazione Centrale"**;
 - **"affidato"** al **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** il compito di *"...adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla approvazione della presente Delibera, ivi compresa la pubblicazione, per almeno trenta giorni consecutivi dello **"Schema"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** per il Triennio 2023-2025 e dell'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023 sul **"Sito Web"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella Sezione **"Amministrazione Trasparente"**, al fine di avviare le consultazioni previste dall'articolo 5, comma 5, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, e di acquisire, in merito al predetto **"Documento Programmatico"**, eventuali osservazioni...";*

CONSIDERATO

che, a decorrere dal **19 maggio 2023**, lo **"Schema"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** per il Triennio 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'Anno 2023, adottato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 9 maggio 2023, numero 24, è stato pubblicato sul **"Sito Web"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella Sezione **"Amministrazione Trasparente"**, al fine di avviare le consultazioni previste dall'articolo 5, comma 5, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, e di acquisire, in merito al predetto **"Documento Programmatico"**, eventuali osservazioni;

CONSIDERATO

che, entro il termine di scadenza fissato dal Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso, pari a trenta giorni, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO

altresì, che, in applicazione del principio **"tempus regit actum"** e in assenza di diverse indicazioni sia della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** che del **"Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"**, al **"Programma dei Lavori Pubblici"** per il Triennio 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'Anno 2023, adottato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 9 maggio 2023, numero 24, e, quindi, prima che il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, abbia acquistato la sua **"efficacia"**, si continuano ad applicare, ai fini della sua definitiva approvazione, le disposizioni

contenute nel Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, e nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, come precedentemente richiamate;

VISTO

il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2023, numero 459, con il quale, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2021, numero 646, il Ministro della Università e della Ricerca ha:

- ripartito una "...quota del **"Fondo per l'Edilizia e le Infrastrutture di Ricerca"** relativa all'anno 2023, pari a € 118.000.000,00, tra gli **"Enti Pubblici di Ricerca"** vigilati dal predetto Dicastero, in proporzione alla **"assegnazione ordinaria"** ad essi attribuita, a valere sul **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"**...";
- assegnato, in particolare, allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, per la predetta annualità, un finanziamento pari a € 19.618.888,00, destinato alla realizzazione di **"interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico"**;

CONSIDERATO

pertanto, che, con il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso, sono state integralmente accolte le richieste avanzate dal Dottore **Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con le note del 24 febbraio 2023, numero di protocollo 3570, e dell'8 marzo 2023, numero di protocollo 6293, come specificate nella **"Tabella"** all'uopo predisposta e riportate nello **"Schema"** del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023, **"adottato"** dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 9 maggio 2023, numero 24;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- a seguito delle variazioni di bilancio richieste dal **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** con la nota del 14 luglio 2023, numero di protocollo 11941, sono state **"incamerate in bilancio"** le risorse che:
 - a) in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2021, numero 646, sono state assegnate, per l'anno **2023**, allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2023, numero 459, per un importo complessivo di € 19.618.888,00;
 - b) sono state destinate al finanziamento del **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2023-2025, con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2023;
- le predette variazioni sono riportate e specificate nella **"Relazione"** del 13 settembre 2023, all'uopo predisposta dal Settore I **"Bilancio"** dell'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"** della **"Amministrazione Centrale"**;
- con la Delibera del 19 settembre 2022, numero 57, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso dal Collegio

dei Revisori dei Conti dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il Verbale del 14 settembre 2023, numero 24, ha approvato "...le proposte di variazione del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" relativo all'Esercizio Finanziario **2023**, come riportate e specificate nella "**Relazione**" del 13 settembre 2023, all'uopo predisposta dal Settore I "**Bilancio**" dell'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" della "**Amministrazione Centrale**"...";

- con la Determina Direttoriale del 22 settembre 2023, numero 99, il Direttore Generale ha conferito al Settore I "**Bilancio**" dell'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti**" della "**Amministrazione Centrale**" l'incarico di adottare tutti gli atti e i provvedimenti finalizzati ad apportare al Bilancio Gestionale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" relativo all'Esercizio Finanziario **2023** le variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 settembre 2023, numero 57, come riportate e specificate nella predetta "**Relazione**";

CONSIDERATO

infine, che:

- il finanziamento straordinario per la realizzazione di "**interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico**", erogato dal Ministero della Università e della Ricerca con il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2023, numero 459, ha consentito di utilizzare diversamente una parte delle risorse che, alla fine dello scorso anno, sono state allocate in bilancio per consentire l'implementazione del "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2023-2025, con l'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'anno 2023, e che, in sede di "**adozione**" del predetto "**Programma**", sono state destinate alla acquisizione di nuovi immobili da destinare a laboratori e uffici, con successivo adeguamento edile e impiantistico, per le specifiche esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Palermo**";
- in particolare, le predette risorse sono state utilizzate per soddisfare le esigenze, altrettanto impellenti, delle seguenti "**Strutture di Ricerca**":
 - 1) "**Istituto di Radioastronomia di Bologna**";
 - 2) "**Osservatorio Astronomico di Brera**", che ha Sede a Milano;
 - 3) "**Osservatorio Astronomico di Trieste**";
 - 4) "**Osservatorio Astrofisico di Arcetri**", che ha Sede a Firenze;

ACCERTATO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 della Legge del 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato e integrato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, che tutti gli interventi di valore stimato pari o superiore a **100.000 euro** inseriti nello "**Elenco dei Lavori**" per l'Anno 2023 sono associati ad un "**Codice Unico di Progetto**" ("**CUP**");

ATTESA

pertanto, la necessità di "**approvare**", in via definitiva, il "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2023-2025, con l'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'anno 2023, e di "**adottare**" tutti gli atti connessi e conseguenti;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di "**approvare**", in via definitiva, il "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2023-2025, con l'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'Anno 2023, e tutta la relativa documentazione, come predisposta dal "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**".

Articolo 2. Di "**approvare**", in particolare, la documentazione di seguito specificata, come predisposta dal "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**" e allegata alla presente Delibera per formarne parte integrante, costituita:

- da una "**Relazione Tecnica**", che illustra, nel dettaglio, i criteri della proposta di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili e i contenuti e le finalità del "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2023-2025, con l'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'Anno 2023 (Allegato numero 1);
- dalle "**Schede**" del "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2023-2025, con l'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'Anno 2023 (Allegato numero 2);
- dalle singole "**Relazioni Tecniche**" sottoscritte dai "**Responsabili Unici dei Procedimenti**" e dai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", depositate agli atti della "**Amministrazione Centrale**".

Articolo 3. Di "**affidare**" al "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**" il compito di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla approvazione della presente Delibera, ivi compresa la pubblicazione del "**Programma dei Lavori Pubblici**" per il Triennio 2023-2025, con l'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'Anno 2023, sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**", e sulla Piattaforma Informatica del "**Servizio Contratti Pubblici**" del "**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**".

Roma, 31 ottobre 2023

Il Segretario
Maria Franca PARTIPILO

Il Presidente
Marco TAVANI

